

Preghiera guidata

L'esperienza dei primi discepoli

Ti ringraziamo, Signore,
di darci un tempo
per ascoltare la tua parola.
Fa' che non Ti resistiamo,
che la tua Parola penetri in noi
e che il nostro cuore sia aperto,

perchè nella tua Parola
è il segreto della nostra identità,
l'identità alla quale siamo chiamati.

Carlo Maria Martini¹

Ora che abbiamo affidato a Dio l'esperienza che vivremo in questo tempo di preghiera, leggiamo il brano. Prestando alle parole dell'evangelista un'attenzione contemplativa, notiamo via via le immagini che ci colpiscono di più. Naturalmente questa sera vi troverete a seguire le immagini che hanno toccato di più me. Durante la preghiera guidata non può che essere così, perché chi guida non potrebbe trasmettere calore spirituale mantenendosi su un piano di distaccata neutralità nei confronti del testo. Quando nei prossimi giorni ripeterete questo stesso brano da soli, seguirete le immagini che emergeranno dal *vostro* ascolto.

Giovanni 1, 35-51

³⁵ Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli ³⁶ e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». ³⁷ E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. ³⁸ Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?». ³⁹ Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

⁴⁰ Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. ⁴¹ Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - ⁴² e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro. ⁴³ Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». ⁴⁴ Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. ⁴⁵ Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». ⁴⁶ Natanaele gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi». ⁴⁷ Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». ⁴⁸ Natanaele gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». ⁴⁹ Gli replicò Natanaele: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». ⁵⁰ Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». ⁵¹ Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

¹ Conclusione di una preghiera contenuta nel volume *Invocare il Padre* (EDB, Bologna 2012).





Israele, Valle del Giordano



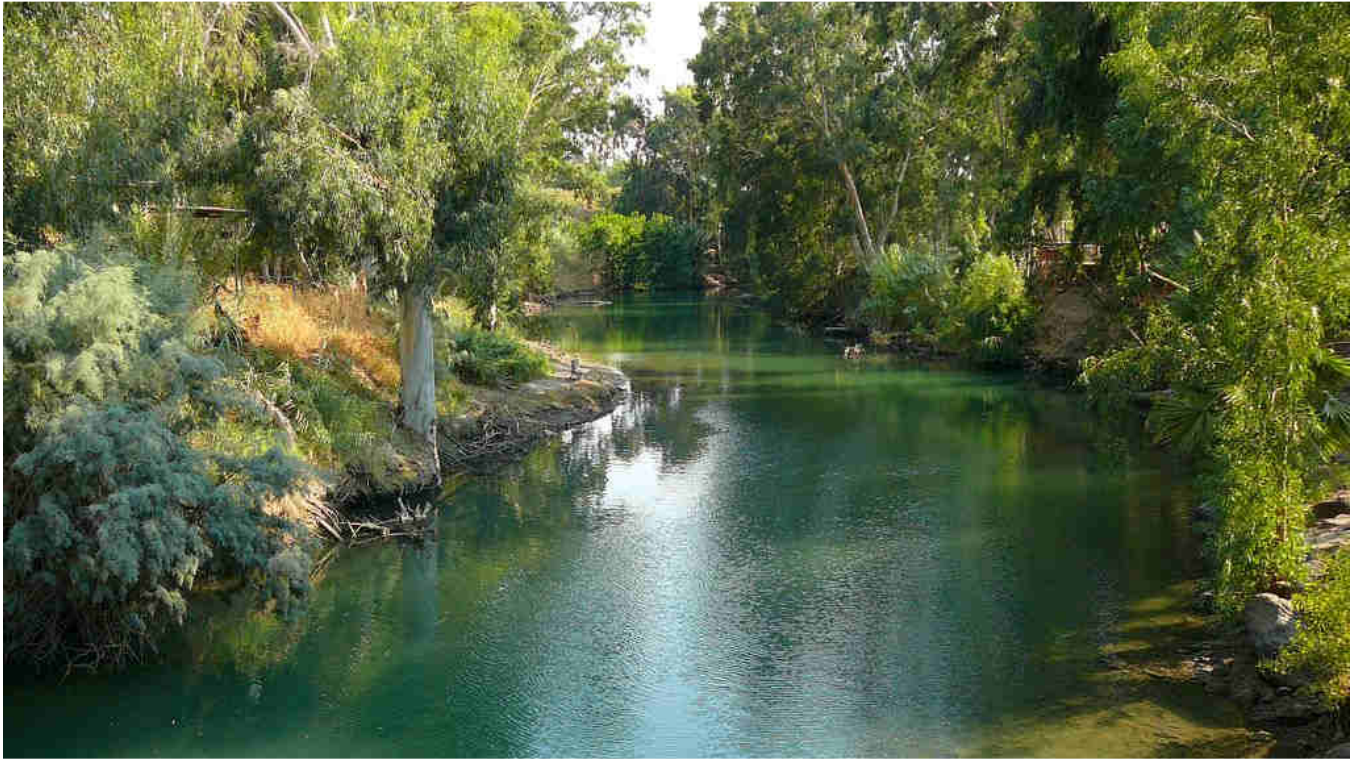
Ilyas Basim Khuri Bazzi Rahib,
Predicazione di San Giovanni Battista, 1684.



Pieter Bruegel il Vecchio, Predica di san Giovanni Battista, 1566.



Adam Elsheimer, San Giovanni Battista, 1605.



Giordano.





Villaggio palestinese, 1890.





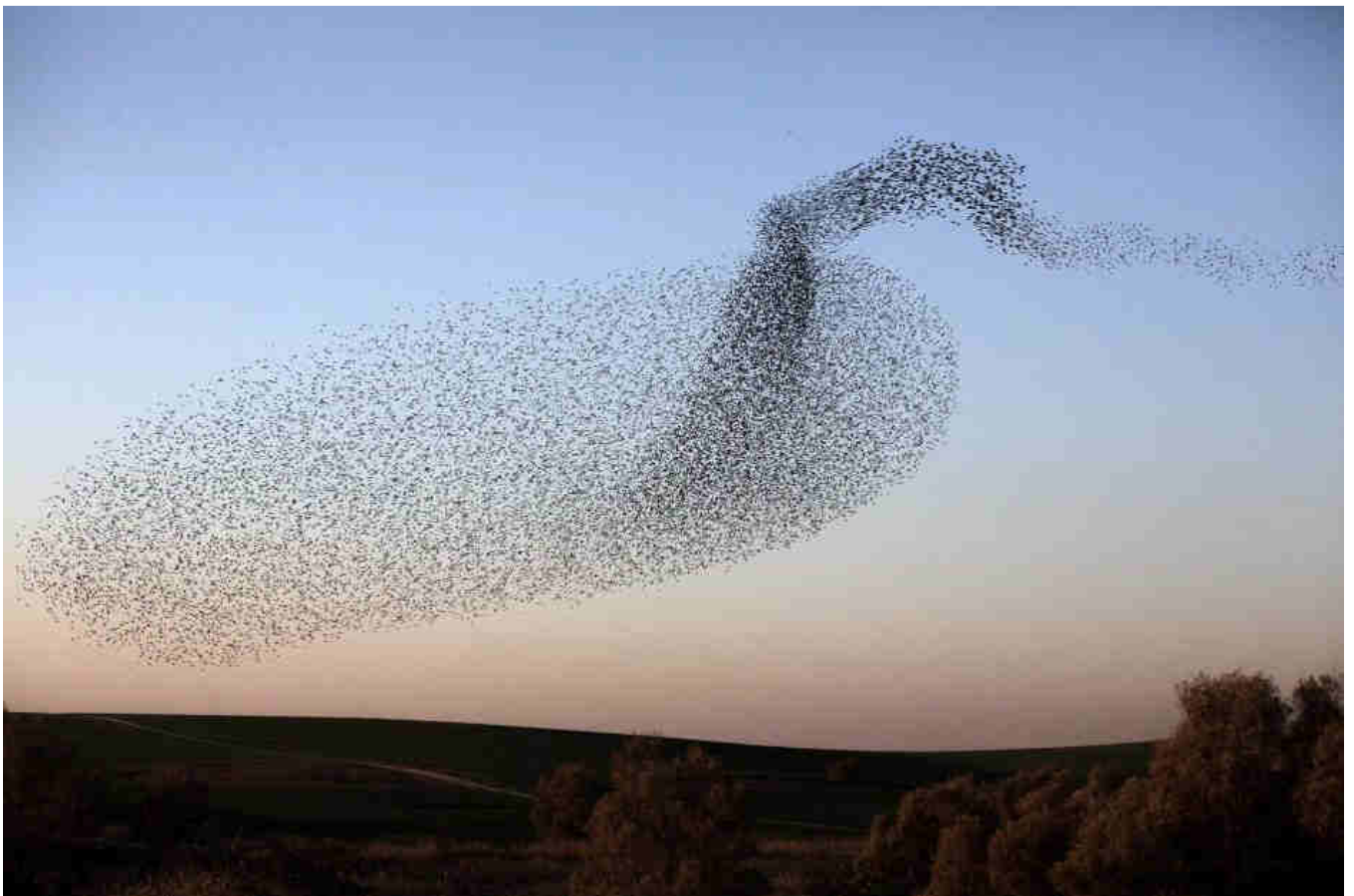
Ricostruzione di abitazione del I secolo.







Albero di fico.



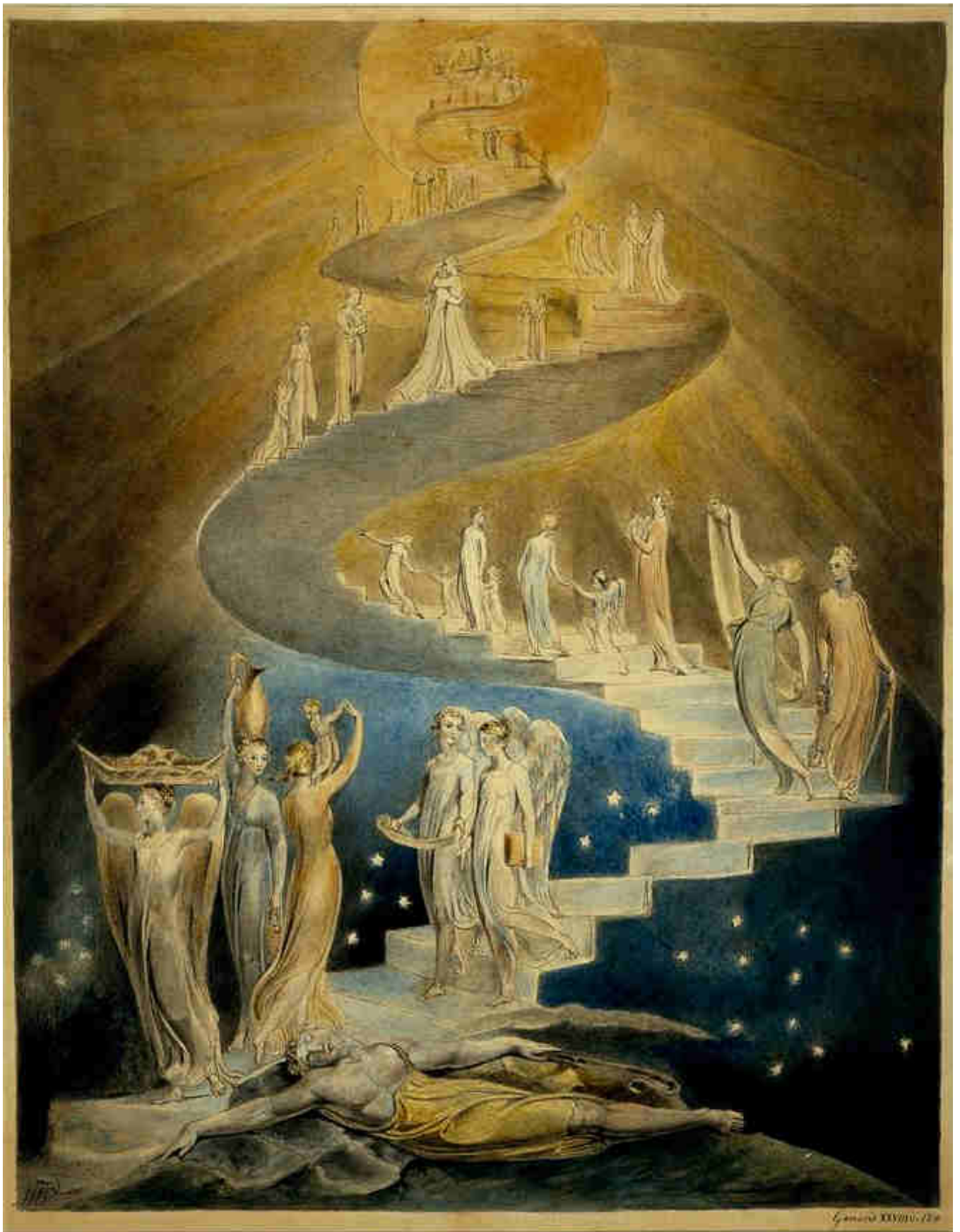
Stormo di stormi, Israele.



La scala di Giacobbe, Haggadah di Pasqua (Sister Haggadah), f. 4v, Barcellona, c. 1330.



Nicolas Dipre, Le songe de Jacob, c.1500.



William Blake, Jacob's Ladder, Bibbia di Thomas Butts, c. 1799-1806.



Marc Chagall, L'échelle de Jacob, 1973.